



Città metropolitana di Roma Capitale Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 17 giugno 2019)

L'anno 2019, il giorno lunedì 17 del mese di giugno nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 14.30 il Consiglio convocato per le ore 14,00.

E' presente e presiede la seduta il Vice Sindaco metropolitano, Teresa Maria Zotta. Partecipa il Segretario Generale Avv. Serafina Buarnè.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 13 Consiglieri – assenti n. 10 Consiglieri – decaduto n. 1 Consigliere (Matteo Manunta) come di seguito:

		P	A			P	A
Anselmo	Sabrina	X		Guerrini	Gemma		X
Ascani	Federico		X	Libanori	Giovanni	X	
Baglio	Valeria		X	Pacetti	Giuliano	X	
Boccia	Pasquale	X		Pascucci	Alessio		X
Borelli	Massimiliano	X		Passacantilli	Carlo	X	
Cacciotti	Mario	X		Proietti	Antonio		X
Caldironi	Carlo	X		Proietti	Fulvio	X	
Catini	Maria Agnese	X		Sanna	Pierluigi		X
Celli	Svetlana		X	Silvestroni	Marco		X
Colizza	Carlo		X	Volpi	Andrea	X	
Ferrara	Paolo	X		Zotta	Teresa Maria	X	
Grasselli	Micol		X				

DELIBERAZIONE N. 13

OGGETTO: Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Matteo Manunta – Convalida della Consigliera metropolitana Cristina Grancio.

OMISSIS

(Illustra la proposta di deliberazione il Vice Sindaco metropolitano Teresa Maria Zotta.
L'intervento è riportato nella resocontazione conservata agli atti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Matteo Manunta – Convalida della Consigliera metropolitana Cristina Grancio.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015;

Considerato che:

con Decreto n. 157 del 9 agosto 2016, la Sindaca metropolitana ha convocato per il giorno 9 ottobre 2016 i comizi elettorali per l'elezione dei 24 componenti del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

dal verbale dell'Ufficio Elettorale del 10/10/2016 risultano proclamati eletti alla carica di Consigliere metropolitano, limitatamente alla Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", i seguenti candidati:

De Vito Marcello
Ferrara Paolo

Fucci Fabio
Catini Maria Agnese
Guerrini Gemma
Zotta Teresa Maria
Colizza Carlo
Casto Angelo
Manunta Matteo

con deliberazione n. 54 del 21/10/2016 il Consiglio metropolitano ha convalidato ex art. 41, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra gli altri, tutti i Consiglieri della Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE";

Preso atto che:

il proclamato eletto candidato Angelo Casto – giusta nota acquisita al prot. n. 135920 del 12/10/2016 – ha dichiarato di rinunciare all'accettazione della carica di Consigliere metropolitano;

con deliberazione n. 55 del 21/10/2016, il Consiglio metropolitano ha preso atto della rinuncia all'accettazione della carica dell'eletto candidato Angelo Casto e ha convalidato l'elezione a Consigliere metropolitano del candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", Giuliano Pacetti;

con deliberazione n. 9 del 02/05/2018, il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE" Daniele Lorenzon e contestualmente, provveduto alla relativa convalida;

con decreto n.109922 del 20/03/2019, il Prefetto di Roma ha dichiarato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, d.lgs. 235 del 31/12/2012, la sussistenza della causa di sospensione di diritto dalla carica di Consigliere e di Presidente dell'Assemblea Capitolina, nonché di Consigliere metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale di Marcello De Vito;

con deliberazione n. 5 del 17/04/2019 il Consiglio metropolitano ha deliberato di prendere atto della sospensione di diritto dalla carica di Consigliere, Presidente dell'Assemblea Capitolina e Consigliere Metropolitano di Marcello De Vito e di procedere alla temporanea sostituzione del predetto Consigliere metropolitano con il candidato non eletto utilmente collocato Carlo Caldironi che segue nell'ordine dei candidati votati nella lista "MOVIMENTO 5 STELLE", convalidandone l'elezione;

con decreto n. 143229/2019 del 10 aprile 2019 il Prefetto di Roma ha disposto, nelle more dell'emanazione del Decreto Presidenziale di scioglimento, la sospensione del Consiglio Comunale di Genzano di Roma ed ha nominato il Commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente, a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

con D.P.R. del 3/05/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21/05/2019) il Presidente della Repubblica ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Genzano di Roma e ha nominato il Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco e, conseguentemente,

Daniele Lorenzon è cessato dalla carica di Sindaco di Genzano di Roma e, per l'effetto, è decaduto dalla carica di Consigliere metropolitano;

con Deliberazione n. 10 del 29/05/2019, il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon con la candidata non eletta utilmente collocata nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", Sabrina Anselmo e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

Premesso che:

l'art. 1 della Legge 56/2014 stabilisce, al comma 25, che *"Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano"* e, al successivo comma 39, dispone che *"I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata. [...]"*;

l'art. 38 del Decreto Legislativo 267/2000 prevede al comma 4 *"I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione"*, nonché al comma 5 che *"I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili."*;

l'art. 45 del Decreto Legislativo 267/2000 dispone al comma 1 che *"Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto."*

Dato atto che:

a seguito dei risultati delle consultazioni elettorali amministrative tenutesi il 26/05/2019 e il 09/06/2019, Matteo Manunta è cessato dalla carica di Consigliere del Comune di Civitavecchia e, per l'effetto, è decaduto dalla carica di Consigliere metropolitano;

dal verbale relativo alle operazioni dell'Ufficio Elettorale inerenti le consultazioni del 9/10/2016 emerge che la prima dei candidati non eletti nella Lista "MOVIMENTO 5 STELLE" è Cristina Grancio;

Vista la dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dalla candidata prima dei non eletti nella Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE" Cristina Grancio, con la quale la medesima dichiara l'insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013;

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento approvato.

Procedutosi alla votazione elettronica, il Presidente dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità con il seguente esito di votazione: presenti 16 – votanti 16 – favorevoli 16 (Anselmo, Boccia, Borelli, Cacciotti, Caldironi, Catini, Celli, Ferrara, Libanori, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Proietti A., Proietti F., Volpi, Zotta).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
Buarnè

IL VICE SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
Teresa Maria Zotta